

Si è riunito a Nuoro, presso il Museo comunale Francesco Ciusa (ex Tribu), il Consiglio delle Autonomie Locali per discutere del parere riguardante la legge regionale 17/2005 "norme in materia di turismo.

All'incontro erano presenti gli onorevoli Luigi Lotto e Luigi Crisponi, rispettivamente presidente e vicepresidente della V commissione regionale.

Di seguito riportiamo la rassegna stampa dell'incontro con gli articoli dei quotidiani "La Nuova Sardegna" e "Cronache Nuoresi"

La Nuova Sardegna 5/07/2017 articolo a cura di Gianna Zazzara

Ieri al Tribu un incontro sulla proposta di legge sul turismo
Crisponi: «La concorrenza sleale penalizza gli albergatori»

Lotta all'abusivismo

Basta con il far west delle seconde case

NUORO

Basta con il far west delle seconde case e allungamento della stagione turistica. Sono queste le due traiettorie della nuova legge regionale sul turismo che approderà nei prossimi giorni nell'aula del Consiglio regionale. «L'obiettivo - si è augurato Luigi Lotto, consigliere regionale del Pd - è approvarla entro il mese di luglio». Di turismo si è parlato ieri nel corso dell'assemblea del Consiglio delle autonomie locali convocata dal presidente Andrea Soddu, nel

museo Ciusa. Il Consiglio, infatti, dovrà esprimere un parere (non vincolante) su questa legge. «La legge sul turismo era attesa da più di 30 anni, l'ultima risale al 1984, un altro mondo rispetto ad oggi - ha esordito Soddu - La novità più importante è che per la prima volta si parla anche di turismo nelle zone interne. Potrebbe essere un'occasione unica per rilanciare l'economia del Nuorese». La pensa così anche Luigi Crisponi, consigliere regionale dei Riformatori sardi e noto imprenditore del settore alberghiero. «L'obiettivo è valorizzare tutta la Sardegna e non solo le coste». Come? «Puntando soprattutto sulla destagionalizzazione. Ma per far questo bisogna riqualificare le strutture alberghiere. Gli alberghi devono rispettare gli standard internazionali per attirare turisti anche nella bassa stagione: palestre, piscine riscaldate, spa. Per questo è necessario che dopo l'approvazione della legge sul turismo si metta mano alla legge sull'urbanistica». Un altro punto della legge che ha trovato d'accordo tutti è la lotta all'abusivismo. Nel mirino, seconde case, b&b e case vacanza, molto spesso affittate in nero. «La legge ha previsto sanzioni fino a 12mila euro - ha ricordato Crisponi - Gli abusivi penalizzano le attività ricettive tradizionali, bisogna regolamentare il settore. Il peso del turismo sleale, gli affitti in nero insomma, sta aumentando di anno in anno. E non è più sostenibile. Anche perché priva i comuni di risorse importanti». Paolo Manca, presidente di di Federalberghi (in collaborazione con Gianluca Deriu, della Confesercenti nuorese) ha fatto uno studio sul sommerso in tutte le province sarde. «I numeri sono sconfortanti - ha ammesso Paolo Manca - Il giro d'affari ha numeri paralleli al canale ufficiale. Finalmente la legge all'esame del Consiglio regionale affronta un problema che gli imprenditori alberghieri hanno sollevato da molti anni. Quella dei privati è una concorrenza sleale». E i numeri sembrano dargli ragione. Secondo le cifre ufficiali in Sardegna ci sono 935 alberghi e 2.200 b&b. Accanto al giro ufficiale ce n'è però uno nascosto, fatto di b&b non registrati, di camere e appartamenti affittati per poche notti. «Basta andare su Booking.com per rendersi conto della situazione - ha concluso Crisponi- Ci sono quasi 9mila strutture ricettive a disposizione. Un anno fa erano 6mila». (g.z.)

<http://www.cronachenuoresi.it/2017/07/05/il-cal-riunito-a-nuoro-per-esprimersi-sugli-obiettivi-da-raggiungere-nel-settore-turistico/>